

Ecco cosa abbiamo fatto con il 5x1000 anno 2006

La Federazione SCS/CNOS – *Salesiani per il sociale*, con i fondi raccolti grazie al 5x1000 del 2006 ha finanziato 4 progetti in 4 regioni italiane.

In base a necessità e bisogni dei territori ha realizzato:

- **Un progetto di educazione alla legalità a Napoli: in un territorio dilaniato dalla criminalità, sono stati realizzati laboratori educativi contro la cultura camorristica.**
- **Un progetto di sostegno e accompagnamento di minori immigrati a Castel De Britti.**
- **Una sala multifunzionale per iniziative di animazione ed educazione destinate ai ragazzi di Catania.**
- **Un centro aggregativo giovanile in una zona problematica di Genova.**

Si tratta di attenzioni necessarie nei riguardi dei giovani, di cura dei loro spazi e del loro tempo. C'è bisogno di **proporre attività, stimolare** la loro creatività e **partecipazione**. Ce n'è bisogno per non perderli. Lo sanno bene gli operatori della Federazione SCS. **Il territorio deve offrire ai ragazzi delle opportunità**. Devono poter star bene lì dove si trovano poiché nelle periferie delle città, spesso si annidano il disagio, la delinquenza, la devianza. La strada è ancora lunga ma i quattro progetti della Federazione con il 5 per mille sono un buon punto di partenza.



FEDERAZIONE
SCS/CNOS
Salesiani per il Sociale

5X1000

5x1000 SCS è educazione alla legalità

Torre Annunziata, Napoli. Marzo 2004. Matilde Sorrentino, una delle madri accusatrici della banda di pedofili che abusava dei propri figli, viene assassinata sull'uscio di casa.

Matilde muore per aver denunciato gli orchi che avevano abusato dei bambini della scuola del rione Poverelli. Partendo da questa disgrazia, i Salesiani di Torre Annunziata, aprono una Casa Famiglia per adolescenti l'8 dicembre 2004 denominandola proprio "Mamma Matilde".

Torre Annunziata, Napoli. Marzo 2009. Con

una messa solenne e una tavola rotonda presso l'Istituto Salesiano di Torre Annunziata, a cui hanno partecipato esperti del mondo della pedagogia, della giustizia e della politica, viene ricordata la "mamma coraggio" uccisa dalla

camorra per aver difeso i suoi figli. È l'occasione per presentare pubblicamente il **progetto di educazione alla legalità promosso grazie ai fondi del 5x1000 della Federazione SCS.**

Tale progetto prevede la **realizzazione di laboratori di formazione alla legalità per i minori.** Impegno concreto dopo ogni laboratorio è la realizzazione di un componimento (poesia, canto, tema) e di riflessioni contro la cultura "camorristica" ad opera dei ragazzi delle scuole e di adolescenti affidati dal Tribunale dei Minori e dai Servizi Sociali alle due comunità alloggio "Il sogno" e "Mamma Matilde".

È **indetto anche un concorso:** "Matilde Sorrentino, una mamma da cui imparare", **con una borsa studio.** Gli elaborati, selezionati da una commissione formata dal delegato della Pastorale Giovanile della Campania, don Tonino Falcone, dal presidente del Tribunale di Torre Annunziata, dal presidente dell'associazione Libera e da due giornalisti locali, sono confluiti in una **piccola pubblicazione,** il "Diario" dal titolo **"Matilde Sorrentino, una mamma da cui imparare - Sogni Immagini e Scritture sulla legalità"**, che oltre alla storia e le testimonianze sulla donna **contiene dunque anche i lavori dei ragazzi.**

"Siamo convinti che una delle emergenze del territorio napoletano è lo stato diffuso di illegalità, per questo in collaborazione con gli oratori e le scuole salesiane del napoletano (Torre Annunziata, Portici, Napoli db, Napoli Rione Amicizia, Napoli Vomero, Caserta) abbiamo pensato di realizzare questi incontri di riflessione partendo dalla storia di Mamma Matilde perchè riteniamo che l'educazione sia uno degli strumenti fondamentali per cambiare le cose" - dice Rino, educatore di Torre Annunziata. "Volevamo inoltre fare memoria di questa donna e di tutte le infanzie violate ripercorrendo alcuni momenti di quella tragedia. Ci siamo finalmente riusciti grazie al progetto che è stato finanziato dalla federazione

SCS/CNOS Salesiani per il Sociale, con i fondi del 5xmille".

L'associazione "Piccoli Passi Grandi Sogni" dal 1 aprile si è aggiudicato anche il servizio di vigilanza ed assistenza della comunità pubblica Don Peppino Diana del Ministero della Giustizia presso il Tribunale per i Minori di Napoli.

L'impegno a favore dei giovani continua.



Nella società attuale informatizzata e multimediale, oltre la cura della qualità delle iniziative e dei cammini formativi proposti ai giovani delle nostre case e del territorio, diventa sempre più urgente la cura della modalità di interazione, di pubblicità, di informazione. Per questo l'ispettoria Salesiana sicula ha pensato di realizzare, in **collaborazione con la Federazione SCS, un "luogo" di sostegno** a tutte le realtà pastorali che i salesiani realizzano in Sicilia **a favore dei giovani, soprattutto i più poveri ed emarginati.**

La sala multifunzionale, creata con i fondi ottenuti dalla SCS con la raccolta del 5x1000 2006, farà da supporto a tutte le iniziative di Pastorale Giovanile realizzate in territorio siciliano dalle varie equipe di animazione ispettoriale dei Salesiani, della Famiglia Salesiana e del Movimento Giovanile Salesiano, soprattutto nel campo della comunicazione, del volontariato, della formazione e del sostegno alle comunità locali.



Le attività previste dal progetto erano le seguenti:

- Intervento di tipo strutturale per trasformare un ambiente pre-esistente in una sala multifunzionale.
- Acquisto di beni strumentali a servizio della progettazione ed elaborazione di sussidi multimediali e cartacei necessari all'azione educativa e pastorale.
- Acquisto mobiliario necessario a rendere efficiente la sala multifunzionale.

Usfruiranno direttamente della nuova sala le nostre equipe educative, soprattutto quelle nella zona del catanese, per programmare e realizzare le attività per i ragazzi. Con il finanziamento sono già stati acquistati i beni strumentali richiesti dal progetto. L'intervento di tipo strutturale è già stato concluso così come l'acquisto del mobilio.

Insomma è nato un nuovo spazio utile da riempire con tutta la creatività e l'impegno dei giovani siciliani.

5x1000 SCS è ... una sala per tutti

5x1000 SCS è Un centro educativo per il Campasso



A seguito della assegnazione alla Associazione Il Nodo di un fondo pari a 10.000 euro istituito dalla Federazione SCS/CNOS, sono state predisposte tutte le operazioni necessarie per avviare il progetto destinato a consolidare un centro di aggregazione giovanile nel quartiere genovese del Campasso. L'idea guida di questa iniziativa è stata quella di **creare un centro educativo secondo lo stile salesiano in una zona** caratterizzata da una recente immigrazione extraeuropea, **in cui esistono problemi di integrazione e di disagio.**

L'azione è stata realizzata in due fasi. Nella fase iniziale è stato identificato uno spazio in cui svolgere le attività previste dal centro giovanile.

Le organizzazioni di riferimento sul territorio sono sostanzialmente due, la parrocchia ed il comitato di quartiere. Non sempre queste realtà sono in accordo, per cui è stata condotta una intensa attività di mediazione, che ha permesso di identificare uno spazio condiviso cui potessero accedere i ragazzi interessati senza preclusioni di tipo culturale. Lo spazio prescelto è una struttura prefabbricata adiacente ad un minuscolo campo di calcio che, in quanto unico posto organizzato del quartiere, ospita la maggior parte delle iniziative. Questa costruzione con una limitata ristrutturazione, si prestava facilmente ad accogliere le



attività da svolgere al coperto. I lavori effettuati sono stati dunque: la pulizia e sgombero della struttura e degli spazi circostanti e la realizzazione dei lavori interni ed esterni nei mesi di maggio e giugno.

La seconda fase dell'intervento è stata di natura prevalentemente educativa/organizzativa: si è passati alla creazione di un vero e proprio "sistema" di aggregazione che – in collaborazione con il parroco e con l'appoggio del comitato di quartiere – potesse offrire proposte educative ai ragazzi della zona.

Le attività sono partite in concomitanza con la realizzazione dell'Estate Ragazzi nel quartiere. La messa in funzione del centro estivo è stata il banco di prova del centro di aggregazione vero e proprio che è entrato poi pienamente in funzione in autunno. Con l'inizio delle scuole, infatti, è stato proposto ai ragazzi che hanno preso parte alle iniziative estive di partecipare a tutte le attività dei mesi successivi.

Il centro è stato attivo per tutto il mese di luglio 2009. Una parte del contributo arrivato dalla Federazione SCS ha consentito di allestire il container vicino ai campi, adibendolo a luogo in cui svolgere le attività ricreativo-educative e ha permesso di acquistare il materiale necessario ai laboratori che stanno proseguendo anche in questi mesi.



Seguendo l'idea di un Oratorio missionario (che "esce" dai perimetri del cortile per intraprendere "fuori" un lavoro di educativa di strada), gli animatori e gli educatori, hanno svolto il loro servizio secondo lo stile salesiano. Le settimane sono state ricche di attività e scandite giorno per giorno da impegni diversi per i giovani partecipanti.

Positiva la collaborazione con la Parrocchia, il Comitato di quartiere e gli enti privati presenti sul territorio, con i quali si è portato avanti un dialogo di partecipazione reciproca e condivisa per il bene dei giovani.

Di grande importanza per le attività educative proprio l'allestimento del container trasformato, grazie ai "Salesiani per il sociale", in un piccolo ma accogliente ambiente ludico – educativo sia per i giovani che per i più piccoli. All'interno della "casetta" (come esso è stato soprannominato) si sono presi "agganci" con alcuni adolescenti per attività invernali che li vedranno coinvolti nella realizzazione e programmazione di una gara di Tektonic e Jumpe, (balli di coppia e di gruppo nei quali i giovani ritrovano una forma artistica per esprimere le loro capacità), e i più piccoli – seguiti dalle animatrici – hanno trovato un luogo riparato dal sole e accogliente dove potersi divertire con numerosi giochi.

Sono piccoli passi, ma interventi concreti sul territorio indispensabili per riqualificarlo e renderlo più vivibile per i ragazzi.



FEDERAZIONE
SCS/OMIOS
Salesiani per il Sociale

Un centro educativo per il Campasso

5x1000 SCS è ...

... formazione a Castel De Britti

È rivolto ai ragazzi stranieri il **quarto progetto finanziato con i proventi del 5x1000 della Federazione SCS.**

Il **sostegno nello studio della nostra lingua, la formazione umana e professionale** di coloro che sono arrivati nel nostro paese tra mille difficoltà e sottoponendosi a rinunce e stenti di ogni genere, questi gli obiettivi del progetto che si svolge nei centri dell'Ispettorato Lombardo-emiliano che accolgono i ragazzi immigrati.

Uno di questi centri si trova a Castel De Britti. È l'Istituto Salesiano Gavinelli. Nato nel 1921, dal 1989 si occupa di preparare i giovani all'ingresso nel mondo del lavoro.

Falegnami, idraulici, informatici di ogni colore e provenienza, vengono formati nelle aule e nei laboratori del Gavinelli, grazie al lavoro dei docenti e all'impegno dei volontari e dei salesiani del luogo.

Da qualche tempo i destinatari delle attività sono prevalentemente giovani provenienti da paesi stranieri. A loro, grazie al sostegno della Federazione viene offerta l'opportunità dell'animazione educativa, sportiva e sociale, partecipando alle iniziative locali e a quelle del Movimento Giovanile Salesiano. Alle ore di scuola si alternano infatti le attività artistiche, ricreative e culturali.

I docenti seguono più da vicino gli alunni in difficoltà di apprendimento, nelle forme e nei tempi che vengono definiti in fase di verifica e di programmazione, dopo il periodo iniziale dell'attività didattica, offrendo possibilità di recupero e di sostegno.

Nel periodo delle vacanze per tutti coloro che non hanno i mezzi per organizzarsi autonomamente, vengono organizzati soggiorni in montagna o al mare o campi-scuola. Si offre ai giovani destinatari così, la possibilità di fare una esperienza di tempo libero comunque positiva, con i vantaggi della vita di gruppo, della distensione psicologica e con il recupero di energie fisiche. Tutte le attività infatti aiutano a imparare a stare insieme nel rispetto delle regole della convivenza civile.

In particolare con i fondi della Federazione SCS:

- si è potuto dare ospitalità gratuita in comunità anche a coloro che non hanno il sostegno economico dei servizi sociali (soprattutto figli di immigrati rumeni e nord africani)
- sono stati regalati gli abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblico a favore di 7 ragazzi
- sono state acquistate 2 nuove attrezzature per il laboratorio di idraulica
- è stato organizzato un campo estivo per i ragazzi che non potevano permettersi le vacanze
- per la formazione professionale sono stati coinvolti 26 immigrati, di questi 11 su 15 hanno ottenuto la licenza media.

Ragazzi segnati in partenza, che la vita ha reso meno fortunati di altri per situazioni familiari sfavorevoli, o semplicemente per la miseria dei paesi di provenienza, ottengono così quelle opportunità di cui, dalle circostanze o dal caso, erano stati privati.

Uno spazio che educa, che forma professionalmente, e che interviene a colmare disparità e differenze.



Per la Federazione SCS il sostegno dei donatori privati è fondamentale per portare avanti il proprio impegno nelle attività di accoglienza, educazione e recupero di bambini e giovani in situazioni di rischio ed esclusione sociale. A tutti i sostenitori e i donatori, a tutti coloro che ne condividono i valori e la mission va il **GRAZIE** dei Salesiani per il sociale il cui impegno continuerà ad essere massimo nell'arricchire i territori, da Nord a Sud, creando attività e servizi a favore dei giovani.

Dare il 5x1000 alla SCS infatti non vuol dire solo regalare una seconda opportunità a giovani che sembrerebbero non averne, ma anche fare qualcosa per il proprio territorio e la propria comunità perché è sul territorio che operano gli enti associati alla Federazione, è nelle periferie delle città che realizzano attività, animano, educano, per accogliere chi ne ha bisogno, ma anche per dare alternative di senso a ragazzi e giovani di contesti difficili. Tutto questo perché **crediamo che l'educazione sia l'unico strumento in grado di ridare un futuro ai giovani. E i giovani sono il futuro di tutti.**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni ricreative e delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi

Firma: *Mario Rossi*
Codice fiscale del beneficiario (eventuale): **97099620581**

Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università

Firma: _____
Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____

Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria

Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 1 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

Non rimandate a domani il bene che potete fare oggi
Don Bosco

Devolvere il 5 per mille non costa nulla al contribuente e non è una scelta alternativa all'8x1000.
Basta apporre una firma nell'apposito riquadro nei modelli di dichiarazione dei redditi (Modello Unico, Cud, 730) e indicare il codice fiscale della Federazione **97099620581** per dare la possibilità di un **futuro diverso ai ragazzi accolti dagli 80 enti salesiani su tutto il territorio nazionale**

Ai ragazzi di don Bosco
10000 opportunità in più con il 5x1000

L'educazione è la nostra risorsa

FEDERAZIONE
SCS/CNOS
Salesiani per il Sociale



La Federazione SCS coordina le attività e le esperienze dei propri soci nel settore dell'emarginazione e del disagio giovanile (comunità per minori, centri diurni, educativa territoriale) e promuove e avvia, direttamente ed in collegamento con altri enti, iniziative, attività e progetti a favore dei minori e giovani a rischio di esclusione sociale.

L'obiettivo: DARE DI PIÙ A CHI HA AVUTO DI MENO

I numeri della Federazione:

26 Case famiglia, **30** centri diurni, **15** strutture per dipendenze, circa **500** operatori, **5000** tra soci e volontari, migliaia di ragazzi in condizioni di disagio ed emarginazione sociale accolti ogni giorno su tutto il territorio nazionale.

Le attività:

- accoglienza e rieducazione di ragazzi in difficoltà
- sostegno di tossicodipendenti e affetti da HIV
- interventi socio-educativi e preventivi
- interventi a favore di adolescenti a rischio di marginalità.

I centri giovanili e le strutture di accoglienza sorgono nei quartieri difficili delle grandi città: angoli di colore nel grigiore metropolitano, danno speranza, educano, lottano contro solitudini, restituiscono il gioco ed il sorriso.

Sostieni le nostre attività:

visita il sito

www.federazioneescs.org

e scegli il progetto o
l'ambito di intervento
per cui vuoi contribuire.

La loro crescita
dipende anche da te!

Codice Iban

IT94W0306903213100000005409
intestato a Federazione SCS/CNOS

Per info:

Federazione SCS - Salesiani per il sociale
Via Marsala 42 - 00185 Roma - Tel.: 064940522 - Fax: 0644701712 - www.federazioneescs.org

